

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Misure di prevenzione e protezione del rischio chimico in agricoltura e strumenti a supporto della VdR semplificata

Monica Gherardi

Responsabile Laboratorio Rischio Agenti Chimici

Dipartimento Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro e Ambientale

m.gherardi@inail.it



Rischio Chimico in agricoltura

- La seconda indagine europea sui rischi nuovi ed emergenti nelle imprese (ESENER 14, EU-OSHA 2015) rivela che le sostanze chimiche pericolose rappresentano un fattore di rischio per la loro prevalenza soprattutto nei settori agricolo, manifatturiero ed edile.

- Agricoltura, silvicoltura, pesca: 62%



Prodotti Fitosanitari

- c.a. 600 sostanze attive con tossicità intrinseca, coformulanti, coadiuvanti

Biocidi

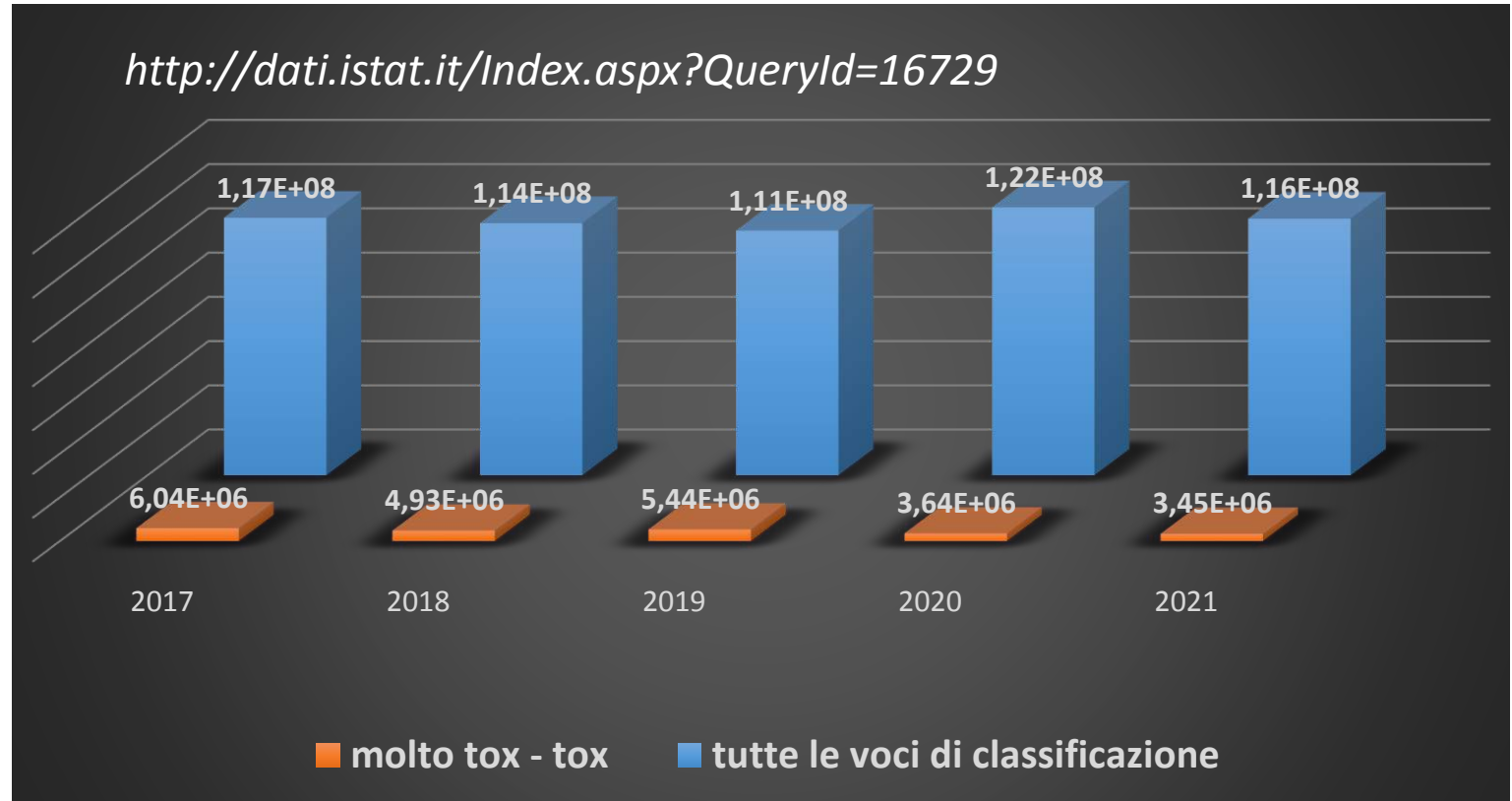
- disinfettanti, insetticidi

Fertilizzanti

- concimi, ammendanti, correttivi

Prodotti Fitosanitari: dati di distribuzione

Quantità Prodotti Fitosanitari distribuiti in Italia per uso agricolo (Kg/anno) Dati ISTAT



Rischio da pesticidi in agricoltura: «A major challenge»

- Più di 500 sostanze attive con tossicità intrinseca
- Scenari complessi (campo aperto, serra)
- Esposizione primaria - esposizione secondaria
- Basse dosi di miscele - presenza di diversi agenti di rischio
- Lavoratori autonomi, stagionali o temporanei e familiari



EU-OSHA **Agriculture and forestry:** **a sector with serious** **Occupational Safety and** **Health challenges**

31/03/2021



Pesticide-related risks:
long term effects

Rischio da pesticidi in agricoltura: «A major challenge»

Esposizione primaria

Esposizione diretta dell'utilizzatore del prodotto



OPERATORI

Vie di assorbimento: inalatoria e dermica

Esposizione secondaria

Esposizione indiretta dopo l'impiego del prodotto



LAVORATORI

Via di assorbimento prevalente: dermica

Stesso rischio?

Rischio da pesticidi in agricoltura: misure di prevenzione e protezione

ZORVEC™ ENDAVIA®
 Antiperonosporico per impieghi su patata
 DISPERSIONE OLEOSA
 Meccanismi d'azione: Gruppi 40,49 (FRAC)

Composizione di ZORVEC ENDAVIA
 Benfivalicab 70 g/L
 Osethiopredin 10 g/L
 Coformulanti q.b. a g 100



ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO
 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea. H351: Suspettato di provocare il cancro. H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lungo durata. EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso. EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile on-line.

CONSIGLI DI PREVENZIONE
 P201: Evitare di respirare la polvere/fumi/gas/a nebulizzatori/vapori/gas aerosol. P202: Indossare guanti/indumenti protettivi. P202 + P282: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. P290: Raccolgere il materiale fuoriuscito. P405: Conservare separatamente. P501: Smaltire il contenitore/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Corteva Agriscienze Italia s.r.l. - Via dei Consigli Agrari, 10 - 36100
 Casierale Tel. +39 0472 709900
 Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o confezionamento:
 Corteva Agriscienze France S.A.S. - Cerny - Francia
 Corteva Agriscienze LLC - Valdosta - USA
 Phytocep - Montreuil-Bellay - Francia
 Sinteco Logistica SpA - San Gidino Milanese (MI) - Italia
 (info@zorcorteva.com)

Taglia autorizzata: 0-4-1-2-2-5-4-8-10 Litri
 Registrazione n°17249 del 14/07/2021 del Ministero della Salute
 Pagina N. Vedere sulla confezione

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA
 Dopo aver riempito per circa metà della sua capacità il serbatoio dell'irroratore, versare la quantità necessaria di ZORVEC ENDAVIA direttamente nel serbatoio, mantenendo l'agitatore in funzione. Sciogliere ripetutamente il contenitore e versare nel serbatoio l'acqua di miscelazione. Mantenere l'agitatore in funzione durante tutto il trattamento. Non usare agitatori ad aria. Applicare immediatamente dopo la preparazione della soluzione. Quando usati in miscela si consiglia di introdurre i prodotti nel serbatoio secondo la seguente:

- sacchetti idrosolubili (WSB)
- aerosol idrosolubili (AS)

MIX E CARICO

-L'operatore deve indossare adeguata tuta da lavoro e guanti protettivi durante le operazioni di carico, miscelazione e applicazione del prodotto.
 -Occhiali e maschera devono essere utilizzati durante miscelazione e carico.

-I lavoratori devono indossare tuta da lavoro e guanti e non devono rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta.

-Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

RIENTRO

zione antiperonosporica.
 -Il prodotto deve essere applicato preventivamente e non più di 3 volte in sequenza in caso di necessità di ulteriori trattamenti occorre intervenire con un fungicida avente un diverso meccanismo d'azione.
 -Eventuali fungicidi applicati dopo i trattamenti effettuati con ZORVEC ENDAVIA dovrebbero preferibilmente avere attività curativa.
 -Si consiglia di non superare le complessive 6 applicazioni per anno con prodotti contenenti manilgapirifosin sullo stesso appezzamento o diretto contro il medesimo patogeno.

COMPATIBILITÀ
 In caso di miscela con altri formulati, effettuare preventivamente ai test di compatibilità.

AVVERTENZA
 In caso di miscela con altri formulati devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. In caso di miscela con altri formulati devono essere osservati i tempi di carenza più lunghi. Qualora si verificassero casi d'intossicazione, informarsi il medico della miscelazione adottata.

AVVERTENZE AGRONOMICHE
 ZORVEC ENDAVIA deve essere applicato su vegetazione asciutta.

INTERVALLO DI SICUREZZA
 Sospendere i trattamenti 7 giorni prima della raccolta.

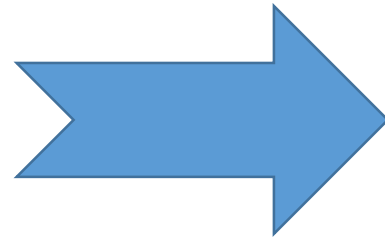
Valutazione del rischio

↓

ETICHETTA PF
Regolamento
CE 1272 2008 CLP



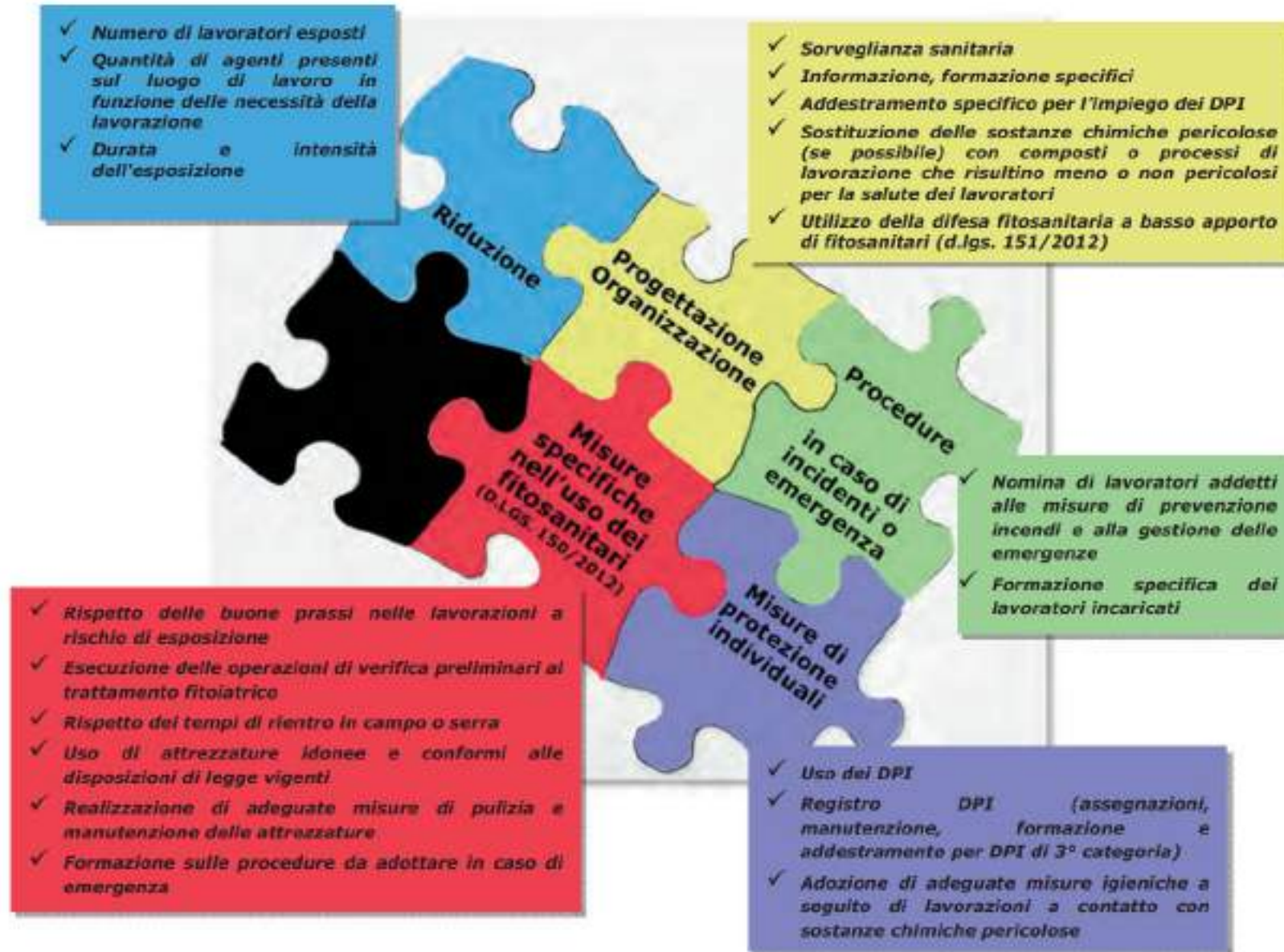
Rischio da pesticidi in agricoltura: misure di prevenzione e protezione



USO IN SICUREZZA DEI PRODOTTI FITOSANITARI	SCHEDE TECNICHE INFORMATIVE
RISCHIO NON BASSO (SICUREZZA) IRRILEVANTE (SALUTE)	Datore di lavoro deve: • Attuare misure specifiche di prevenzione e protezione (art. 225) • Attuare disposizioni in caso di incidenti ed emergenze (art. 226)
RISCHIO NON BASSO (SICUREZZA) NON IRRILEVANTE (SALUTE)	Datore di lavoro deve: • Attuare misure specifiche di prevenzione e protezione (art. 225) • Attuare disposizioni in caso di incidenti ed emergenze (art. 226) • Nominare medico competente per sorveglianza sanitaria dei lavoratori (art. 229-230)
RISCHIO BASSO (SICUREZZA) NON IRRILEVANTE (SALUTE)	Datore di lavoro deve: • Attuare misure specifiche di prevenzione e protezione (art. 225) • Nominare medico competente per sorveglianza sanitaria dei lavoratori (art. 229-230)
RISCHIO BASSO (SICUREZZA) IRRILEVANTE (SALUTE)	Datore di lavoro non deve attuare alcuna misura degli articoli 225, 226, 229, 230 (sono sufficienti le misure generali ex art. 15)

Figura 7. Schematizzazione delle misure previste dal Titolo IX del d.lgs. n. 81/2008 in funzione del livello di rischio

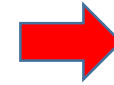
Rischio da pesticidi in agricoltura: misure di prevenzione e protezione



Rischio da pesticidi in agricoltura: misure di prevenzione e protezione

Misure specifiche di prevenzione e protezione

- Misure di protezione individuali, compresi i dispositivi di protezione individuali, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione



Attenzione alla valutazione:
NON SOLO ETICHETTA E SCHEDA DI SICUREZZA
RISCHIO MULTIESPOSIZIONE:
MISCELE E DIVERI AGENTI DI RISCHIO
Principio di precauzione



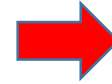
Sorveglianza Sanitaria

presenza di livelli di rischio superiori ai valori di azione Agenti chimici pericolosi.

Titolo IX art. 229.

OBBLIGO:

RISCHIO NON IRRILEVANTE PER LA SALUTE



Occorre individuare mansioni con studio/verifica dei profili di rischio dei lavoratori relativi alle fasi di lavoro agrario e, per gli stagionali, specifici e correlati alle tipologie di raccolta con il supporto di banche dati e di valutazioni standardizzate



Semplificazione in materia di sorveglianza sanitaria

Visita medica preventiva

Decreto Interministeriale del 27 marzo 2013
Legge n. 27/2020 (di conversione del d.l.18/2020)
all'art.78 ha ridotto la **validità a 1 anno**



Strumenti a supporto della VdR semplificata

LA SEMPLIFICAZIONE NEL D.LGS. 81/2008

Art 3, comma 13 del D.Lgs. 81/08

...IMPRESE CHE IMPIEGANO LAVORATORI STAGIONALI FINO A 50 GIORNATE/ANNO, SEMPLIFICAZIONE DI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'INFORMAZIONE, FORMAZIONE E SORVEGLIANZA SANITARIA



**DECRETO
INTERMINISTERIALE DEL
27 MARZO 2013**

Art 3 comma 13-ter DLgs81/08 inserito a seguito della L. 98 del 9.8.2013

SEMPLIFICAZIONE DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE, **VALUTAZIONE RISCHI** E SORVEGLIANZA SANITARIA PER LE IMPRESE AGRICOLE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO E STAGIONALI, E PER LE IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI.



**DECRETO IN CORSO DI
STESURA**

Strumenti a supporto della VdR semplificata nelle attività stagionali

Perché semplificare la valutazione del rischio

Difficoltà per il DL nel redigere un DVR e nell'applicare la normativa vigente a una popolazione di lavoratori stagionali (brevi periodi di tempo e numero anche elevato)

Ripetitività delle lavorazioni agricole con caratteristiche simili ovvero con «medesimi pericoli, rischi e misure di prevenzione e protezione»

- ***Documenti di indirizzo***
- ***Strumenti tecnici a supporto della semplificazione della valutazione dei rischi per le attività stagionali***

Strumenti a supporto della VdR semplificata nelle attività stagionali

Indirizzi applicativi della norma in materia di semplificazione

Strumenti tecnici di supporto

Costruiti per guidare la valutazione di «chi vi si riconosce» e per fornire soluzioni e indicazioni praticabili e condivise

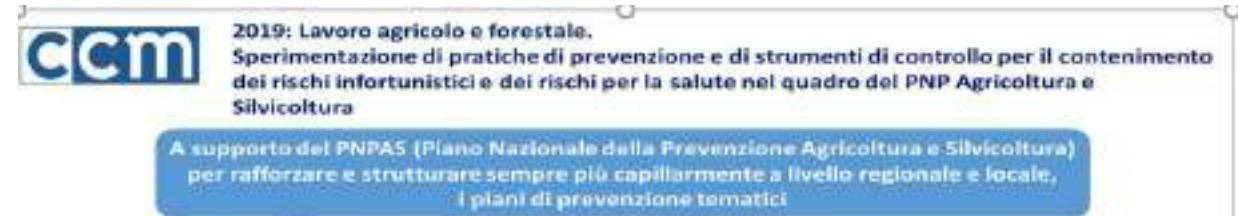
Portabilità della sorveglianza sanitaria

In base alla omogeneità del rischio

Formazione e informazione

Attraverso la consegna degli strumenti di supporto pertinenti, integrati da poche informazioni necessarie

PROGETTO CCM AGRICOLTURA



Strumenti a supporto della VdR semplificata nelle attività stagionali

DUE TIPOLOGIE DI STRUMENTI DI SUPPORTO: «SCHEDE»

- Schede che descrivono un ciclo produttivo e/o fasi di esso, individuando le sorgenti di pericolo presenti, i rischi relativi e le misure di sicurezza da attuare, e cge, ove necessario, rimandano a strumenti di supporto specifici per rischio (esempio rischio chimico, rischio biomeccanico, etc)
- Schede in relazione a un pericolo specifico e ai rischi correlati, individuano le misure da attuare per gestirlo adeguatamente. Essi possono riferirsi a una specifica attrezzatura di lavoro, oppure a una particolare tipologia di rischio

Le schede sono utilizzabili, ai sensi della normativa in vigore (D.I. Marzo 2013), per la formazione dei lavoratori stagionali.

Le schede contengono indicazioni relative a mansioni o profili di rischio per i quali è necessario attivare la sorveglianza sanitaria

RACCOLTA AGLIO (MANUALE E MECCANICA)		
SCHEDA di supporto N. 1	<p>La scheda individua le misure di prevenzione e protezione con le fasi del ciclo lavorativo/attività e per i rischi indicati.</p> <p>Il datore di lavoro ha la misura di prevenzione e protezione sotto responsabilità della attività svolta, con la finalità di ridurre il rischio di infortunio e di malattia.</p> <p>La misura di prevenzione e protezione adottata è in linea con le norme di legge e con le indicazioni tecniche e scientifiche disponibili.</p>	D.L. 10/18/13
<p>Fasi del ciclo lavorativo/attività</p> <p>1. Raccolta a macchina La macchina raccoglie, trapianta ed eroga, in modo continuo, il fieno di taglio e lo deposita in un campo.</p> <p>2. Raccolta manuale In alternativa, il fieno viene raccolto a mano con la macchina a mano o manualmente nelle zone a fondo e viene poi con una pala di raccolta di 20-25 litri.</p> <p>3. Cinesca dei fienchi e imbarcamento Gli operatori raccolgono il fieno in un campo con i bulbi verdi e lo caricano in un mezzo che viene trainato in campo.</p> <p>4. Conferimento del raccolto Il fieno raccolto viene caricato in un mezzo e trasportato con trattore, come indicato per il fieno.</p>		
<p>Attrezzature di lavoro e/o materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> Macchine a raccolta aglio Macchine a raccolta a mano Trattore 		
Fattori di rischio	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
Campi, sentieri e altre terreni della zona agricola	Instabilità, scivolamento	1) VP 1: Evitare di camminare su terreni instabili o scivolanti.
Campi, sentieri e altre terreni della zona agricola	Cadute con impattazione	2) VP 2: Portare e via di lavoro sicuro da caduta.
Condizioni climatiche avverse	Esposizione a calore, freddo, pioggia, radiazioni solari	3) VP 3: Evitare di lavorare in condizioni climatiche avverse (calore, pioggia, freddo, radiazioni solari).
Attrezzature di lavoro	Attrezzi di lavoro non sicuri, difettati, non adeguati	4) VP 4: Utilizzare attrezzature di lavoro sicure e in buone condizioni.
Tecnica di lavoro	Attrezzi di lavoro non sicuri, difettati, non adeguati	5) VP 5: Utilizzare attrezzature di lavoro sicure e in buone condizioni.
Attrezzature di lavoro	Attrezzi di lavoro non sicuri, difettati, non adeguati	6) VP 6: Utilizzare attrezzature di lavoro sicure e in buone condizioni.
<p>INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADESTRAMENTO RISCHIO DA POSTURE DI LAVORO</p> <p>La presente scheda ha lo scopo di fornire informazioni e consigli ai lavoratori stagionali che svolgono il lavoro di raccolta del fieno, al fine di prevenire e ridurre il rischio di infortunio e di malattia.</p> <p>Definizione e descrizione del rischio</p> <p>La posizione di lavoro del lavoratore stagionale in campo (posizione di lavoro) è caratterizzata da una particolare esposizione al rischio di infortunio e di malattia, in quanto il lavoratore stagionale deve svolgere il lavoro di raccolta del fieno in un campo, in cui il terreno è instabile e scivoloso, e il lavoratore stagionale deve lavorare in un campo con i bulbi verdi e lo caricare in un mezzo che viene trainato in campo.</p> <p>Il rischio di infortunio e di malattia è correlato alla posizione di lavoro del lavoratore stagionale in campo, in quanto il lavoratore stagionale deve svolgere il lavoro di raccolta del fieno in un campo, in cui il terreno è instabile e scivoloso, e il lavoratore stagionale deve lavorare in un campo con i bulbi verdi e lo caricare in un mezzo che viene trainato in campo.</p> <p>Il rischio di infortunio e di malattia è correlato alla posizione di lavoro del lavoratore stagionale in campo, in quanto il lavoratore stagionale deve svolgere il lavoro di raccolta del fieno in un campo, in cui il terreno è instabile e scivoloso, e il lavoratore stagionale deve lavorare in un campo con i bulbi verdi e lo caricare in un mezzo che viene trainato in campo.</p>		
<p>Attrezzature di lavoro e/o materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> Macchine a raccolta aglio Macchine a raccolta a mano Trattore 		

Il DL può utilizzare gli strumenti:

- per la valutazione semplificata dei rischi
- come supporto all'attività per l'informazione/formazione dei lavoratori stagionali



Strumenti a supporto della VdR semplificata nelle attività stagionali:

Schede che descrivono un ciclo produttivo e/o le sue fasi

Sono costituite da cinque sezioni che illustrano in modo semplice, ma esaustivo:

- le fasi del ciclo lavorativo
- le attrezzature di lavoro
- i pericoli
- i rischi
- le misure di prevenzione e protezione

SCHEDA di supporto N.	RACCOLTA AGLIO (MANUALE E MECCANICA)		D.L. gg/mm/aa
	- La scheda individua le misure di prevenzione e protezione per le fasi del ciclo lavorativo/attività e per i rischi indicati. - Il datore di lavoro tra le misure di prevenzione e protezione sotto riportate attua quelle correlate alle fasi del ciclo lavorativo/attività e ai rischi effettivamente presenti in azienda. - Le misure di prevenzione e protezione associate a rischi presenti in azienda e non considerati nella presente scheda (o parzialmente trattati o non totalmente corrispondenti alla realtà aziendale) dovranno essere integrate dal datore di lavoro.		
	Fasi del ciclo lavorativo/attività	Attrezzature di lavoro-macchine, apparecchi, utensili ed impianti	
	<p>Raccolta a macchina La macchina raccogli-aglio, trainata da trattore, effettua raccolta, separazione dei bulbi dalla terra e legature in mazzi.</p> <p>Raccolta manuale In alternativa, i bulbi vengono ammassati dal terreno con macchina scava-aglio, puliti manualmente nelle aie e lasciati a terra per una prima fase di essiccazione di 10-15 giorni. Gli operatori nelle aie raccolgono l'aglio secco ed effettuano a mano la legatura in mazzi che vengono lasciati in campo.</p> <p>Distesa dei mazzi e imballatura Gli operatori stendono i mazzi in una porzione di campo con i bulbi rivolti verso l'alto per l'essiccazione definitiva, al termine della quale vengono posti in cassette e bin per lo stoccaggio.</p> <p>Conferimento del raccolto. Posto del raccolto nelle cassette poste su rimorchio e trasportate con trattore, come avviene per i bin.</p>	 <ul style="list-style-type: none"> Macchina raccogli-aglio Macchina scava-aglio Trattore <p>Macchina raccogli-aglio</p>	
	Pericoli	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
Campi, boschi e altri terreni dell'azienda agricola	Scivolamento, inciampo	O/P 1: Verifica dell'utilizzo di appropriate calzature chiuse con suola antiscivolo. O/P 2: Percorsi e vie di transito libere da intralci.	
Campi, boschi e altri terreni dell'azienda agricola	Contatto con vegetazione	O/P: Verifica dell'utilizzo di guanti da lavoro.	
Condizioni climatiche avverse	Esposizione a calore, freddo, pioggia, vento, radiazione solare	O/P 1: Verifica dell'utilizzo di indumento da lavoro appropriati alle specifiche condizioni climatiche (es.: copricapo, impermeabile). O/P 2: Pause in zona di ristoro appropriata e con frequenze variabili in relazione alle condizioni climatiche. Messa a disposizione di liquidi per permettere una buona idratazione.	
Attrezzature di lavoro	Rischi di natura meccanica, elettrica, ecc.	Per gli aspetti di sicurezza dei trattori fare riferimento alla scheda di supporto "Trattore".	
Transito di macchine agricole	Interferenze macchina - uomo	O/P 1: Istruzioni operative per il transito dei mezzi agricoli per evitare interferenze durante le fasi di carico. O/P 2: Istruzioni operative affinché sia evitato il trasporto di persone su rimorchi.	
Attrezzature di lavoro	Contatto con organi meccanici in movimento	Macchine agricole (macchina scava-aglio) T: Proteggere le parti in movimento O/P: Istruzioni operative e rispetto delle procedure organizzative F/I: Formazione ed informazione	

Strumenti a supporto della VdR semplificata nelle attività stagionali

Schede che descrivono un ciclo produttivo e/o le sue fasi

Agenti fisici	Esposizione a rumore nell'utilizzo di macchine per la raccolta	Macchine dotate di motore elettrico alimentato da batteria: per esse si valuta un basso livello di esposizione, inferiore al valore inferiore di azione. Macchine dotate di motore a combustione. Nelle condizioni operative di cui al presente strumento di supporto per una esposizione di 8 ore lavorative si valuta un livello di esposizione compreso tra il valore superiore di azione 85 dB (A) e il valore limite 87dB (A). DPI: Dispositivi di protezione dell'udito garantendo l'addestramento all'uso. SS: Sorveglianza sanitaria. (Nelle condizioni operative di cui al presente strumento di supporto si valuta un livello di esposizione compreso tra il valore superiore di azione e il valore limite). F/I: Formazione e informazione come da strumento di supporto "Informazione e formazione rischio rumore" .
Sostanze pericolose: Agenti chimici	Esposizione a prodotti fitosanitari	O/P: Rispetto del tempo di carenza e di ogni eventuale ulteriore indicazione di tutela riportata nell'etichetta dei prodotti fitosanitari impiegati.

PERICOLI

RISCHI

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Strumenti a supporto della VdR semplificata nelle attività stagionali



- La scheda individua le misure di prevenzione e protezione per le fasi del ciclo lavorativo/attività e per i rischi indicati.
- Il datore di lavoro tra le misure di prevenzione e protezione sotto riportate attua quelle correlate alle fasi del ciclo lavorativo/attività e ai rischi effettivamente presenti in azienda.
- Le misure di prevenzione e protezione sono associate alla valutazione dei rischi considerati nella presente scheda. Per rischi parzialmente trattati o non totalmente corrispondenti alla realtà aziendale il datore di lavoro dovrà rimodulare o integrare la presente valutazione.

Strumenti a supporto della VdR semplificata nelle attività stagionali

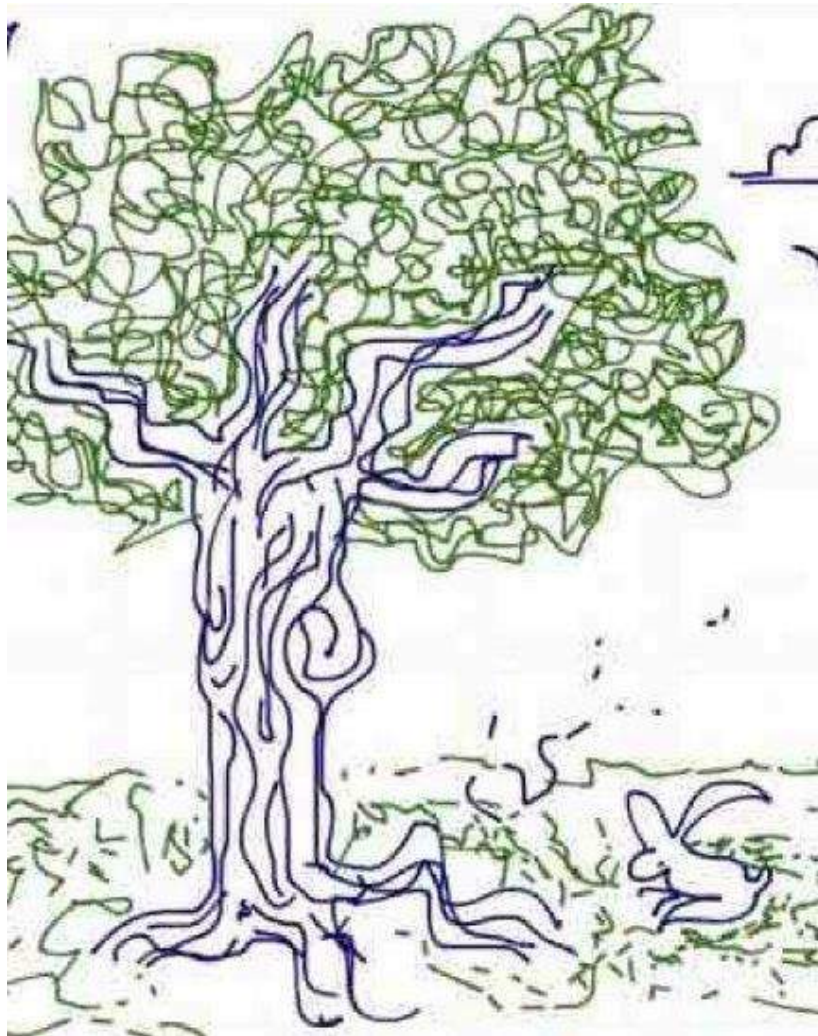
SCHEDE CHE GIÀ ERANO STATE PREDISPOSTE NELL'AMBITO DEL GRUPPO TECNICO DI VALIDAZIONE DEGLI STRUMENTI DI AUSILIO ALLE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E VALIDATE DAL COORDINAMENTO INTERREGIONALE PREVENZIONE :

- **Attività di raccolta:** Olive, Uve da vino e da tavola, Agrumi, Basilico, Carciofi, Finocchi, Fragole in tunnel, Frutta a filari, Insalata da cespo, Ortaggi in campo, Ortaggi in serra, Piccoli frutti, Pomodori in serra.
- **Macchine e attrezzature:** Trattore, Albero cardanico, Carro raccogli frutta, Scale portatili
- **Fattori di rischio:** Rumore, Vibrazioni, Movimentazione manuale di carichi



NUOVE SCHEDE CHE SONO STATE PREDISPOSTE DAL GRUPPO DI LAVORO NELL'AMBITO DEL PROGETTO CCM:

- **Attività di raccolta:** Aglio, Cipolla, Melone e Anguria, Asparago, Basilico
- **Zootecnia:** Allevamento bovino (Controllo bestiame e gestione stalla; Mungitura; Gestione fieno; Gestione liquami), Allevamento suino, Allevamento equini
- **Florovivaismo:** Coltivazione in serra di fiori e piante, Raccolta fiori in campo e in serra
- **Macchine e attrezzature:** Trattore, Albero cardanico, Macchine raccogli frutta, Carro desilatore, Macchine agricole, Motocoltivatore e motozappatrici.
- **Fattori di rischio:** Movimenti ripetuti, Posture, Calore e radiazione solare UV, Agenti chimici
- **Altre:** Deposito aziendale macchine, Deposito aziendale fitofarmaci



Grazie per l'attenzione!